

Insegnamento	Pedagogia speciale C.A.
Livello e corso di studio	Corso di Laurea Magistrale in Lettere - Scienze Umanistiche (LM-14) - curriculum Lingua e letteratura italiana nella società della conoscenza
Settore scientifico disciplinare (SSD)	PAED-02/A Didattica e Pedagogia speciale (già M-PED/03 Didattica e Pedagogia speciale)
Anno di corso	2 (materia opzionale)
Anno accademico	2025-2026
Numero totale di crediti	9
Propedeuticità	No
Docente	Diana Olivieri https://ricerca.unicusano.it/author/diana-olivieri/ Nickname: olivieri.diana Email: diana.olivieri@unicusano.it Orario di ricevimento: mercoledì dalle h. 12:00 alle h. 13:00 e giovedì dalle h. 15:00 alle h. 16:00
Presentazione	Il corso avanzato di Pedagogia speciale affronta il tema dell'inclusività, all'interno dei contesti educativi, andando a coprire le diverse condizioni di devianza, marginalità e subalternità che possono ostacolare particolari studenti nel loro approcciarsi all'apprendimento e allo sviluppo di interazioni sane con la società, e che, per questioni di tempo e di priorità, di norma non possono essere affrontate nei corsi di base di Pedagogia speciale. Sebbene infatti storica sia la centratura della disciplina sull'area delle disabilità e dei disturbi specifici dell'apprendimento, va riconosciuto che oggi il concetto portante di <i>inclusività</i> ha determinato un'espansione di interessi, fino ad includere categorie di Bisogni Educativi Speciali (BES) più specificamente legati a condizioni di marginalità sociale. Con l'obiettivo generale di formare insegnanti curricolari e di sostegno ben informati, etici e riflessivi, particolare attenzione sarà prestata alla declinazione del concetto di BES, in riferimento a quei discenti i cui bisogni non possono essere soddisfatti attraverso un curriculum tradizionale, sia in senso deficitario (devianze, emarginazione, stigmatizzazione, vittimizzazione sociale) sia incrementale (plusdotazione), che richiedono piani di studio personalizzati e strutturati che tengano conto delle loro specifiche aree di forza e di debolezza, al fine di scongiurare il rischio di impedimenti e ostacoli ai loro progressi scolastici.
Obiettivi formativi	- Fornire una panoramica delle questioni contemporanee di interesse della Pedagogia speciale, con particolare attenzione all'idea di inclusività applicata ai contesti di devianza e marginalità. - Analizzare l'applicazione delle principali teorie della devianza e della marginalità in chiave inclusiva.

	• Conoscere e saper descrivere le caratteristiche dello studente deviante e come esse possono influenzare la capacità di apprendimento e la partecipazione alla vita sociale e scolastica. • Definire le tipologie e le caratteristiche delle diverse tipologie di marginalità trattate nel corso e come esse possono influenzare la capacità di apprendimento e la partecipazione alla vita sociale e scolastica. • Illustrare una varietà di metodi e tecniche di adattamento dell'istruzione ai diversi bisogni educativi trattati nel corso. • Definire il concetto di Bisogni Educativi Speciali nelle sue molteplici sfaccettature legate al sociale. • Illustrare il concetto di plusdotazione e quali implicazioni quest'ultima può avere in ambito scolastico. • Spiegare il concetto di neurodiversità.
Prerequisiti	Il Corso non prevede particolari propedeuticità, tuttavia è auspicabile che lo studente possieda almeno una conoscenza generale dei fondamenti della Pedagogia speciale.
Risultati di apprendimento attesi	Conoscenza e comprensione disciplinari Lo studente al termine del Corso avanzato di Pedagogia speciale avrà dimostrato di aver acquisito la conoscenza e la capacità di comprensione: • nel riconoscere la grande varietà di bisogni di apprendimento, comprendendone le differenze e le peculiarità; • nel descrivere le principali linee del dibattito epistemologico nell'ambito della Pedagogia speciale, con particolare riferimento ai suoi rapporti con la Pedagogia della devianza e della marginalità; • nello spiegare quali sono le principali leggi e politiche nazionali che riguardano il bullismo e il cyberbullismo; • nel definire e descrivere le caratteristiche e il funzionamento tipici dello studente deviante; • nel definire e descrivere le caratteristiche e funzionamento tipici dello studente plusdotato; • nel conoscere i principali modelli di riferimento utili a comprendere le origini e la funzione dei comportamenti sfidanti, messi in atto da alcuni alunni che presentano bisogni educativi speciali; • nel riconoscere le caratteristiche differenziali degli studenti che vivono varie situazioni di marginalità, nonché le relative implicazioni per lo sviluppo e l'implementazione di programmi e servizi educativi; • nel conoscere le diverse e più efficaci pratiche didattiche e le possibilità di sviluppo curricolare progettate per gli studenti con bisogni educativi speciali; • nel definire il concetto di neurodiversità e le sue possibili applicazioni in ambito didattico, in senso inclusivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione in termini di competenze

Lo studente sarà in grado di utilizzare le conoscenze acquisite durante il Corso avanzato di Pedagogia speciale per:

- analizzare criticamente il fenomeno della devianza giovanile, dalla prospettiva della Pedagogia speciale;
- gestire diverse manifestazioni di bisogni educativi speciali, con particolare riferimento alle situazioni di marginalità sociale, culturale ed economica;
- adottare strategie e strumenti per comprendere a fondo il funzionamento dello specifico allievo con bisogni educativi speciali;
- caratterizzare pratiche che diano la priorità alla protezione degli studenti vulnerabili, attraverso la promozione della loro autostima, in particolare in quelli che mostrano scarsa o inesistente fiducia in se stessi;
- gestire gli episodi di bullismo, interfacciandosi con i suoi protagonisti (vittima e bullo);
- applicare gli strumenti concettuali propri delle teorie della devianza e della marginalità;
- sviluppare un approccio personalizzato all'insegnamento, che consenta di connettere i contenuti del corso alle questioni del mondo reale;
- dimostrare una comprensione del rapporto tra trauma e difficoltà d'apprendimento;
- trattare le differenze tra gli studenti con il dovuto rispetto e in assenza di pregiudizi;
- identificare e mettere in primo piano i punti di forza degli studenti, rispetto alle difficoltà;
- creare una didattica personalizzata e apportare adeguate modifiche all'ambiente di classe, in base alle specifiche situazioni ed esigenze dei singoli studenti con bisogni speciali;
- identificare le migliori metodologie didattiche a supporto della neurodiversità;
- sostenere gli insegnanti curricolari che si trovino a lavorare con studenti problematici o con bisogni speciali, fungendo da risorsa;
- spiegare la logica e le implicazioni dell'apportare modifiche ai programmi didattici per gli studenti plusdotati;
- gestire i disturbi del comportamento che si possono manifestare nell'ambiente di classe.

Capacità di trarre conclusioni

Lo studente sarà in grado di:

- conciliare un'attenzione specifica ai singoli alunni con bisogni educativi speciali e una contemporanea attenzione al senso di coesione e di crescita dell'intero gruppo classe;
- individuare metodologie di intervento adeguate ai diversi contesti e alle diverse tipologie di bisogno educativo speciale;

- gestire l'eterogeneità della classe con approcci e metodologie che sostengano l'autonomia, la cooperazione e lo sviluppo delle competenze di tutti gli studenti;
- tenere conto delle capacità intellettuali di tutti gli studenti per migliorarle, riconoscendo la variabilità dei percorsi di conoscenza;
- riconoscere il rispettivo ruolo della famiglia e dei pari nel contribuire alla devianza giovanile;
- considerare ogni studente nella sua totalità e complessità, offrendo una didattica dinamica e coinvolgente e sostenendo i bisogni individuali in modo culturalmente sensibile.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di sostenere conversazioni su questioni relative alla devianza e alla marginalità con altri operatori e specialisti nell'ambito dei bisogni educativi speciali, descrivendo con terminologia adeguata le prassi operative adottabili in casi specifici. Saprà inoltre intrattenere conversazioni interdisciplinari sulle questioni che legano Pedagogia speciale e Pedagogia della devianza, adoperando un adeguato lessico disciplinare.

Capacità di apprendere

Lo studente, al termine del Corso avanzato di Pedagogia speciale, avrà acquisito la conoscenza delle nozioni fondamentali necessarie ad analizzare e valutare criticamente, nei loro aspetti riflessivi ed epistemologici, i costrutti centrali della disciplina, sapendo indagare in autonomia le problematiche inclusive relative ai diversi possibili contesti d'intervento, con particolare riferimento alle situazioni di devianza e di marginalità.

Ciò gli consentirà di proseguire gli studi, orientando la sua formazione in base alle specialità di suo maggiore interesse in termini di carriera professionale (insegnante specializzato nel sostegno, tutor didattico, educatore socio-pedagogico, specialista nella prevenzione scolastica, counselor, etc.).

Organizzazione dell'insegnamento

Il corso è sviluppato attraverso le **lezioni preregistrate audio-video** che compongono, insieme a slide e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma.

Sono poi proposti dei **test di autovalutazione**, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni.

La **didattica interattiva** è svolta nel forum della "classe virtuale" e comprende una **Etivity**.

In particolare, il Corso avanzato di Pedagogia speciale prevede 9 Crediti formativi.

Il carico totale di studio per questo insegnamento è di circa 220 ore, suddivise in:

- **circa 180 ore** per la visualizzazione e lo studio del materiale videoregistrato (27 ore videoregistrate di Teoria);
- **circa 20 ore di Didattica Interattiva** per l'elaborazione e la consegna dell'Etivity;
- **circa 20 ore di Didattica Interattiva** per l'esecuzione dei test di autovalutazione.

	Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 10 settimane, dedicando circa 20 ore di studio a settimana.
Contenuti del corso	Modulo 1 – L’incontro tra la Pedagogia speciale e la Pedagogia della devianza e della marginalità (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 20 ore - settimana 1) dove sono affrontati i seguenti argomenti: declinare i concetti di devianza e marginalità in Pedagogia speciale; il disagio degli studenti disturbati e/o svantaggiati; comprendere la natura dei comportamenti-problema in ambito scolastico; offrire risposte efficaci ai problemi comportamentali; l'educazione come rimedio trasformativo; componenti istituzionali del fallimento scolastico: i bisogni educativi speciali dei giovani “a rischio”; la resilienza come strategia per realizzare un progetto di vita. Test di autovalutazione 1 (1 ora e 30 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta - settimana 1). Modulo 2 – Gli approcci pedagogici alla devianza (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 20 ore - settimana 2) dove sono affrontati i seguenti argomenti: la pedagogia fenomenologica di Piero Bertolini; classificazione dei “ragazzi difficili” nella pedagogia bertoliniana; differenza tra educazione e rieducazione; pedagogia nera e prospettiva educativa in Alice Miller; gli effetti del maltrattamento sui minori; il ruolo di educatore ed educando nel sistema pedagogico preventivo di don Bosco; il Sistema Preventivo come strumento motivante e d’apprendimento. Test di autovalutazione 2 (1 ora e 30 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta - settimana 2). Modulo 3 – Gli approcci pedagogici alla marginalità e alla subalternità (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 20 ore - settimana 3) dove sono affrontati i seguenti argomenti: dalla pedagogia comunista alla pedagogia critica; la pedagogia critica di Paulo Freire: curriculum trasformativo e ruolo di insegnante e studente nella pedagogia critica; riflessioni degli insegnanti sull’applicazione dei principi della pedagogia critica in classe; la pedagogia della subalternità; il Programma di Arricchimento Strumentale di Reuven Feuerstein: la teoria della modificabilità cognitiva; diversità culturale e deprivazione culturale nella teoria di Feuerstein. Test di autovalutazione 3 (1 ora e 30 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta - settimana 3). Modulo 4 – Caratteristiche dello studente deviante (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 20 ore - settimana 4) dove sono affrontati i seguenti argomenti: il “volto” della devianza in età evolutiva: caratteristiche dello studente

antisociale; il temperamento infantile: perché i bambini diventano aggressivi?; la tendenza all'aggressione: il disturbo della condotta e il disturbo oppositivo provocatorio; predittori significativi dei comportamenti violenti in adolescenza; fattori individuali e familiari di rischio, predittivi di devianza giovanile; le condotte scolastiche devianti nel bambino e nell'adolescente; giovani e tossicodipendenza; il fenomeno delle baby gang; principali metodi correttivi del comportamento deviante in adolescenza; lo sport come strumento di prevenzione del comportamento deviante; tecniche specializzate di gestione del comportamento deviante; prevenire la devianza giovanile attraverso il training delle lifeskills; costruire la resilienza per prevenire i comportamenti problema.

Test di autovalutazione 4 (1 ora e 30 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta - settimana 4).

Modulo 5 – Il fenomeno del bullismo scolastico: caratteristiche e strategie di intervento (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 20 ore - settimana 5) dove sono affrontati i seguenti argomenti: cosa si intende con bullismo; l'adolescente che bullizza; implicazioni per gli interventi educativi e la pratica pedagogica in caso di bullismo; il cyberbullismo; implicazioni per gli interventi educativi e la pratica pedagogica in caso di cyberbullismo; la legislazione italiana su bullismo e cyberbullismo; regolamenti scolastici per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo; strumenti d'intervento e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; regolamenti scolastici in caso di comportamenti irregolari; sospensione scolastica e allontanamento dalla scuola; strategie di prevenzione del bullismo: i programmi di apprendimento sociale-emotivo (ASE), le tecniche psicodrammatiche per la modifica del "cattivo comportamento" e il training della prosocialità.

Test di autovalutazione 5 (1 ora e 30 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta - settimana 5).

Modulo 6 – Espressioni di marginalità a scuola- Prima parte (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 20 ore - settimana 6) dove sono affrontati i seguenti argomenti: marginalità, giustizia sociale e sensibilità culturale; la questione degli studenti immigrati; protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli studenti non italiani; l'insegnamento dell'Italiano come seconda lingua; protocollo inclusivo per gli studenti adottati; gli studenti emarginati per il fattore povertà; gli studenti con familiari detenuti e gli studenti LGBT+.

Test di autovalutazione 6 (1 ora e 30 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta - settimana 6).

Modulo 7 – Espressioni di marginalità a scuola- Seconda parte (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 20 ore – settimana 7) dove sono affrontati i seguenti argomenti: comprendere gli studenti che vivono situazioni di dolore e sofferenza; i comportamenti problema correlati al trauma: cosa devono sapere gli insegnanti; effetti del trauma nella prima infanzia sullo sviluppo neurobiologico e sulla capacità di autoregolazione; le scuole sensibili al trauma; i circuiti neurali tra cervello rettiliano e neocorteccia: il survival brain; lo sviluppo cerebrale negli studenti emarginati; l'applicazione delle arti espressive a sostegno degli studenti sofferenti/traumatizzati; strategie di supporto alla resilienza; l'approccio educativo basato sui punti di forza; piano inclusivo per la prevenzione e il contrasto dei maltrattamenti e degli abusi sui minori; il minore autore di reato.

Test di autovalutazione 7 (1 ora e 30 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta - settimana 7).

Modulo 8 – Lo studente plusdotato: luci e ombre (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 20 ore - settimana 8) dove sono affrontati i seguenti argomenti: definire la plusdotazione; i modelli teorici della plusdotazione; le aree di sovraeccitabilità caratteristiche dello studente plusdotato; strategie di gestione della sovraeccitabilità a scuola; problematiche legate alla plusdotazione; l'atteggiamento degli insegnanti verso la plusdotazione; il fenomeno della doppia eccezionalità; programmi e servizi di gifted education, per studenti plusdotati, con e senza disturbi specifici dell'apprendimento.

Test di autovalutazione 8 (1 ora e 30 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta - settimana 8).

Modulo 9 – Le nuove frontiere della pedagogia speciale: approcciarsi alla neurodiversità (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 20 ore - settimana 8) dove sono affrontati i seguenti argomenti: un nuovo paradigma per la pedagogia speciale; cos'è la neurodiversità?; valorizzare le differenze: la neurodiversità in classe; la Progettazione Universale per l'Apprendimento (PUA): principi di riferimento; l'approccio all'Istruzione Basata sui Risultati (IBR).

Test di autovalutazione 9 (1 ora e 30 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta - settimana 9).

Etivity (20 ore di carico di studio - settimana 10).

Materiali di studio

MATERIALI DIDATTICI A CURA DEL DOCENTE

	Il materiale didattico presente in piattaforma è suddiviso in 9 moduli. Essi ricoprono interamente il programma e ciascuno di essi contiene dispense, slide e videolezioni in cui la docente commenta le slide. Tale materiale contiene tutti gli elementi necessari per affrontare lo studio della materia. Testi consigliati per approfondimento personale: Bertolini P., Caronia L. (2015). <i>Ragazzi difficili. Pedagogia interpretativa e linee d'intervento</i>. Milano: Franco Angeli. lanes D. (2006). <i>La Speciale normalità</i>. Trento: Erickson. Olivieri D. (2022). <i>Criminologia minorile per le scienze psicopedagogiche, 2nd Ed.</i> Roma: Edicusano.			
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame consiste nello svolgimento di una prova, orale o scritta, tendente ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti. La prova orale si svolge presso il campus di Roma, mentre la prova scritta si tiene in modalità telematica, previa prenotazione da parte dello studente. In accordo con il modello formativo del Corso di Studi, la valutazione finale dell'insegnamento, espressa in trentesimi, prende in considerazione anche l'attività svolta in itinere dallo studente, valutata attraverso il punteggio assegnato all'Etivity proposta (da 0 a 3 punti). La prova scritta prevede 30 domande a risposta chiusa - relative all'intero programma dell'insegnamento - con possibilità di scelta tra 4 alternative di risposta (di cui una sola esatta). La prova orale consiste in un colloquio teso ad accertare il livello di preparazione dello studente, ossia le conoscenze e i saperi maturati dal candidato, relativamente alle macro-aree del programma di studio. Il colloquio si snoda in 3 domande, la prima delle quali riguardante un argomento di particolare interesse identificato dal candidato stesso, per poi procedere con un sondaggio conoscitivo di altre parti del programma. Ogni domanda ha uguale dignità e pertanto un voto massimo pari a 10. Indicatori con i quali vengono valutate le prove, relativamente a ciascuna delle domande: <table><tr><td>1. Pertinenza di contenuto</td></tr><tr><td>2. Qualità del contenuto</td></tr><tr><td>3. Personalizzazione nell'elaborazione</td></tr></table> I risultati di apprendimento attesi circa le conoscenze della materia e la capacità di applicarle sono valutati principalmente dalla prova orale o scritta, mentre le abilità comunicative, la capacità di trarre conclusioni e la capacità di autoapprendimento sono	1. Pertinenza di contenuto	2. Qualità del contenuto	3. Personalizzazione nell'elaborazione
1. Pertinenza di contenuto				
2. Qualità del contenuto				
3. Personalizzazione nell'elaborazione				

valutate principalmente attraverso l'Etivity, per la quale si rimanda alle informazioni consultabili sul relativo spazio virtuale.

Indicatori con i quali viene valutata l'etivity (qualora valutabile):

Contenuto	• Personalizzato • Qualitativamente adeguato e rielaborato • Non offre solo opinioni, ma si avvale del riferimento a qualche teoria o a qualche studioso di settore per avvalorare le proprie affermazioni
Scientificità	Uso corretto e pertinente della terminologia propria della pedagogia speciale, dell'educazione inclusiva e della pedagogia della devianza

In ambedue le modalità d'esame, particolare attenzione nella valutazione delle risposte sarà data alla capacità dello studente di rielaborare, applicare e presentare con proprietà di linguaggio il materiale presente in piattaforma.

La quantificazione del voto finale d'esame, espresso in trentesimi, deriverà dal giudizio formato contemperando le attività realizzate in piattaforma tramite la didattica erogativa (videolezioni e test di autovalutazione), le attività di didattica interattiva in aula virtuale (proficua partecipazione al Forum e svolgimento dell'Etivity) e il risultato ottenuto all'esame orale o scritto.

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale o tesi di laurea

Lo studente interessato a svolgere la tesi di laurea magistrale in Pedagogia speciale C.A. dovrà inviare la richiesta direttamente alla docente, tramite messaggistica in piattaforma o via email, o alternativamente in modalità potrà farne richiesta in (video)ricevimento.

Lo studente dovrà manifestare il proprio interesse per un argomento specifico del Corso che intende approfondire.

Per la stesura di una buona tesi è richiesto un tempo minimo di 3-6 mesi di lavoro, tenuto presente che la stessa andrà consegnata su CD alla segreteria indicativamente entro un mese dalla data della discussione. Per questo motivo, non saranno accettate richieste troppo ravvicinate, rispetto alla data prevista per la discussione.

Per le regole di formattazione della tesi di laurea si rimanda alle indicazioni fornite dall'Università Niccolò Cusano sul modulo di assegnazione tesi, scaricabile dal link seguente:

https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/modulistica/LET_assegnazione_tesi_LM14.pdf

È gradita la conoscenza della lingua inglese.